



OGGETTO: PSU KR - B5 "CROTONE CITTÀ SOLIDALE". PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE PER DISABILI E ANZIANI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'IPPOTERAPIA.

L'anno **Duemilaotto** il giorno **Ventisette** del mese di **Giugno** nella Sede Municipale alle ore 12:30;

La Giunta Comunale legalmente convocata, si è radunata sotto la presidenza del Signor Sindaco **PEPPINO VALLONE** nelle persone dei Signori:

Sono Presenti:

		Si	NO
1) VALLONE Avv. PEPPINO	- Sindaco	X	
2) CAIAZZA Avv. DIONIGI	- Assessore	X	
3) CAPOCASALE Dr. GIOVANNI	- Assessore		X
4) CRUGLIANO-PANTISANO Dr. Arturo	- Assessore	X	
5) GARRITANI Dr.ssa EUGENIA	- Assessore		X
6) MEGNA Dr. MARIO	- Assessore	X	
7) NICOSCIA Avv. PANTALEONE	- Assessore	X	
8) PERZIANO Arch. ETTORE	- Assessore	X	
9) RIZZO Dr.ssa ANTONIETTA	- Assessore		X
10) RIZZUTO Dr. GIOVANNI	- Assessore	X	
11) SPANO' Rag. CESARE	- Assessore		X

Vi è l'assistenza del Segretario Generale Dr. Michele Fratino

Premesso che con deliberazione 26.5.2204, n°350 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di Sviluppo Urbano (PSU) del Comune di Crotona e che per l'attuazione dello stesso è stato sottoscritto, in data 6.8.2004, apposito protocollo d'intesa;

che nel citato PSU è inserito il "Progetto B5 – Progettazione e realizzazione del programma Crotona Città Solidale" ;

Che con deliberazione n.321 del 5.12.2006 è stata impegnata la somma di 800.000,00 euro e deciso di avviare il programma "Città Solidale" secondo le attività elencate nell'allegato alla deliberazione medesima, dando atto che per le singole azioni o progetti si sarebbe provveduto con atti specifici ad approvare i contenuti di dettaglio e di modalità, e che, altresì, le stesse potranno essere successivamente integrate o modificate;

che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 137 del 15.4.2008 ha deciso di rimodulare le attività previste nella citata deliberazione n.321 per meglio renderle attinenti alle esigenze del territorio;

Che tra le nuove attività da porre in essere, meglio specificate nell'allegato alla menzionata deliberazione 137, vi è anche la promozione di attività sportive per disabili e anziani, con particolare riferimento all'ippoterapia;

Tanto premesso e ritenuto di dover avviare il progetto riguardante l'ippoterapia, più volte sollecitata al Consigliere Delegato da alcuni cittadini particolarmente interessati a tale attività;

Atteso che l'ippoterapia attualmente viene utilizzata sia nell'ambito sanitario che sociale, finalizzata in particolare al superamento del danno sensoriale, cognitivo e comportamentale ed estesa anche alla terza età, alle tossico ed alcool dipendenze, oltre che ai disagi sociali;

Che apposito progetto è stato predisposto dal servizio competente con l'ausilio delle strutture mediche dell'ASP di Crotona, allegato alla presente deliberazione;

Ritenuto di dover incaricare l'ufficio competente ad esperire le procedure di gara necessarie per l'affidamento delle attività da porre in essere che dovranno concludersi entro il 30 dicembre 2008, meglio specificate nel progetto di cui al punto precedente;

Ritenuto, inoltre, di dover destinare per la realizzazione di detta iniziativa la somma complessiva di 22.200,00 euro iva compresa,

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del Decreto legislativo 267/2000 e che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante;

Visto il Decreto legislativo 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

Delibera

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 1) Destinare la somma di 22.200,00 euro iva compresa per la promozione di attività sportive per disabili e anziani, con particolare riferimento all'ippoterapia previsti

dalla deliberazione di Giunta Comunale n.137 del 15.4.2008 nell'ambito del programma "Crotone città Solidale" ;

- 2) Incaricare il competente ufficio ad avviare le necessarie procedure di gara per l'affidamento delle attività da porre in essere che dovranno concludersi entro il 30 dicembre 2008, meglio specificate nel progetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
- 3) Dare atto, inoltre, che l'importo complessivo del "Progetto B5 – Progettazione e realizzazione del programma Crotone Città Solidale", pari a € 800.000,00, trova capienza sul Capitolo 9000 del bilancio comunale, impegno 2004/1414 sub 6;
- 4) Trasmettere copia della presente al Responsabile Unico del PSU;
- 5) Dichiarare per l'urgenza la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. D.Lvo 267/2000.
- 6) Pubblicare il presente atto sul sito web del Comune.

^^^^^^^^^^

Allegato alla delibera GC n. 250 del 27.06.2008

Aspetti innovativi e caratteristiche sperimentali del progetto

L'utilizzo del cavallo, per fini terapeutici, risale a molti secoli or sono. Già nel II sec. A.C., si utilizzava il cavallo nei casi di epilessia, insonnia ecc. La T.M.C. si può considerare come un complesso di tecniche rieducative, agenti per il superamento del danno sensoriale, cognitivo e comportamentale, attraverso un'attività ludico-sportiva che ha come mezzo il cavallo e si svolge in un ambiente piacevole perché completamente demedicalizzato.

I risultati sono duplici: un migliore inserimento del soggetto nel tessuto sociale con la partecipazione ad un'attività sportiva che richiede impegno, carattere, decisione, coraggio, controllo emotivo ed espressività. Interrelazione con l'ambiente circostante, con i soggetti normodotati che frequentano tale sport e con la famiglia, nei confronti della quale il soggetto portatore di handicap impara, affrontando la gestione e la dominanza di un animale imponente, quale il cavallo, a porsi in condizione di autonomia. Tale autonomia aumenta di grado con l'inserimento del soggetto nel mondo sportivo e la partecipazione a gare e manifestazioni che gli permettono di vivere momenti di vero e proprio e vero protagonismo in quanto si trova da solo ad affrontare gli eventuali momenti di difficoltà, non solo organizzativa ma anche fisica. E' riconosciuto che l'esperienza con la T.M.C., arricchisce il vivere quotidiano della persona diversamente abile, oltre che dal punto di vista fisico anche psicologico e intellettuale.

TEMPI E FASI DELL'INTERVENTO

PIANIFICAZIONE TEMPI TECNICI

Il progetto dovrebbe svolgersi nell'arco di 5 mesi fino al 30 dicembre 2008.

Si procederà all'inserimento dei soggetti nei vari corsi. Dopo un primo periodo di avviamento di circa un mese, con lezioni a frequenza di tre giorni a settimana, si passerà alla fase pre-sportiva con corsi di perfezionamento.

In questa seconda fase, per il fondamentale ausilio tecnico, è necessario il contributo, per un periodo di almeno quattro mesi, di un esperto in mascalcia, mentre per tutto il periodo di realizzazione del progetto, è necessario il contributo di un veterinario per le nozioni di ippologia, alimentazione, cura ecc.

Si arriverà, dopo almeno 4 mesi di attività ludica all'inserimento nelle manifestazioni sportive. Si organizzeranno quindi gare, tornei, manifestazioni a premi ecc.

SINGOLE FASI

La prima fase di avviamento allo sport, di circa un mese, sarà curata da un istruttore federale (Federazione Italiana sport equestri) e tecnico specializzato riabilitativo di supporto, con la collaborazione di tre ausiliari.

La seconda fase, di circa 3 mesi, pre-sportiva, sarà curata oltre che dall'istruttore e dagli ausiliari, anche da un maniscalco esperto per le necessarie lezioni di mascalcia e conoscenza delle principali patologie degli arti del cavallo e da un veterinario che impartirà lezioni di ippologia, per la cura della giusta alimentazione, governo del cavallo e gestione della sua salute. In questa fase ci sarà anche il contributo di un esperto di informatica, che impartirà lezioni tecniche per catalogare dati utili alla gestione di un centro o allevamento ippico.

La fase sportiva sarà di inserimento nelle gare e manifestazioni a premi e vedrà un coinvolgimento, oltre che di tutte le figure sopra menzionate, anche e soprattutto dei disabili, i quali dovranno organizzare, con l'ausilio degli esperti, tutte le fasi delle manifestazioni. I soggetti diversamente abili, iscritti al centro, potranno, successivamente, proseguire l'attività sportiva dell'equitazione, inserendosi nelle attività nazionali organizzate dalla F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili).

Gli stessi, dopo tale esperienza, avranno anche capacità tecniche e amministrative per essere inseriti in un'attività lavorativa del settore (artiere, ausiliario ecc.) o nella gestione di un centro di equitazione o allevamento ippico.

OBIETTIVI: Sociale – Sportivo - Formativo

Sociale: Attraverso la metodologia A.N.I.R.E., con l'applicazione di principi specifici per ogni distinto problema di handicap e la pratica dell'equitazione, ci si propone di ottenere l'integrazione delle persone svantaggiate con il mondo dei normodotati frequentanti quell'ambito sportivo per un confronto che stimoli la più piena autonomia, soprattutto fisica. La verifica di insospettite capacità positive ottenibili attraverso l'uso del cavallo (determinazione, coraggio, controllo emotivo, espressività), consentirà, poi, al nucleo familiare, di arrivare ad una più adeguata relazione con il soggetto diversamente abile e ciò permetterà di ridefinire il rapporto genitori – figlio. Si viene così ad interrompere uno dei più tipici "feedback" negativi che coinvolge il soggetto portatore di handicap, inducendolo ad una riduzione dei processi di auto-emarginazione e potenziando i suoi livelli di partecipazione. La T.M.C. ha un ruolo fondamentale nel processo di "normalizzazione" poiché, sfruttando i momenti di interesse ludico-sportivi, contribuisce ad un più armonico sfruttamento delle potenzialità residue e ad una più definita strutturazione della personalità del soggetto.

Sportivo: Con la pratica di attività ludiche di apprendimento dell'arte dell'equitazione, con l'esclusività del rapporto con il cavallo, animale dolce e imponente da amare e

dominare con autonomia gestionale, si raggiungono risultati sportivi che stimolano l'autonomia dei movimenti e portano all'appagamento psicologico del soggetto diversamente abile.

Formativo: Attraverso l'apprendimento delle moderne tecnologie informatiche di gestione di un centro di equitazione o di un allevamento ippico, con l'assistenza di esperti di ippologia, mascalcia, che daranno le nozioni fondamentali per la gestione del cavallo, sia dal punto di vista della cura che del governo (alimentazione, pulizia giornaliera, cura della salute ecc.) e di operatori informatici, i quali per l'uso del computer offriranno nozioni di tecniche informatiche, ci si propone di preparare e formare il soggetto diversamente abile, alla gestione organizzativa del centro ippico e al suo inserimento nell'attività lavorativa nell'ambito sportivo in qualità di artiere o ausiliario, esperto in alimentazione ecc.

FASI DI ATTUAZIONE:

La prima fase sarà quella di applicazione della metodologia A.N.I.R.E. al fine di rendere specifico l'intervento in relazione al tipo di handicap. Ci sarà un primo stadio di inserimento dei soggetti svantaggiati nel mondo del cavallo, con approcci terapeutici. Si procederà con l'avviamento all'equitazione ai primi rudimenti della tecnica equestre che introdurrà i soggetti nel mondo sportivo dell'equitazione.

Si passerà poi alla seconda fase pre-sportiva di attività ludico-fisica di affinamento della tecnica equestre per la preparazione a gare, tornei e quant'altro riesca a creare forme competitive di confronto che stimolino, sia la capacità organizzativa, che la tenacia nel raggiungimento di risultati.

In questa fase è essenziale l'assistenza degli operatori per:

1) Apprendimento delle tecniche sportive

Verranno impartite lezioni di equitazione di base, sia pratiche, con lezioni in maneggio, della durata di un'ora cadauna, sia lezioni teoriche di tecnica e normativa F.I.S.E., per la preparazione alle gare;

2) Nozioni fondamentali di ippologia

Necessarie per trasmettere la corretta informazione, con l'assistenza di un medico veterinario e di un maestro maniscalco, sui i metodi per la cura del cavallo, per la sua salute, per la sua alimentazione ecc., nozioni indispensabili per un'autonoma gestione del mezzo usato (il cavallo), e per acquisire l'esperienza necessaria all'inserimento nell'attività lavorativa, (dipendente o imprenditoriale), in un maneggio o allevamento ippico;

3) Utilizzo di video-tape

Attraverso supporti filmati delle attività svolte, nel centro, dagli stessi iscritti, si favoriranno importanti momenti di aggregazione e di confronto.

La terza fase è quella sportiva. Si tratta del vero e proprio inserimento nelle attività classiche dell'equitazione (salto ostacoli, dressage, equitazione di campagna, attacchi, volteggio).

In questa fase l'organizzazione si concretizza soprattutto in manifestazioni con tornei e premiazioni, per stimolare la competizione e lo spirito di solidarietà sportiva. Durante tutte le fasi, sarà essenziale anche l'assistenza di un esperto in tecnica dell'informatica, per

l'utilizzo del computer nella gestione sia tecnica che amministrativa di un centro di equitazione.

RISULTATI ATTESI

Il principale risultato che ci si propone di ottenere, è l'autonomia del soggetto portatore di handicap, sia fisica che organizzativa, svolgendo l'attività sportiva da protagonista. Tale attività potrà continuare nel tempo con l'inserimento del soggetto disabile in manifestazioni nazionali organizzate dalla F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) aperte a nuovi traguardi di integrazione sociale.

Le nozioni tecniche di mascalcia, veterinaria e ippologia, acquisite, sono finalizzate, oltre che a rafforzare il rapporto con il cavallo, anche a produrre nel soggetto maggiore interesse per le attività lavorative legate al centro ippico che prevede figure come l'artiere ippico, l'esperto in cura e alimentazione del cavallo e la gestione del centro.

RIEPILOGO SINTETICO DEI COSTI PER 5 MESI

PRESTAZIONE DEL SERVIZIO FINALIZZATE A MASSIMO 30 SOGGETTI DAL LUNEDI' AL VENERDI', (6 ORE AL GIORNO NEL MESE DI AGOSTO E 3 ORE AL GIORNO NEI MESI SETTEMBRE/DICEMBRE 2008)

A) AFFITTO STRUTTURA+COSTI ENERGIA ELETTRICA E ACQUA	Euro	5.000,00
B) ALIMENTAZIONE E CURA CAVALLI (4 CAVALLI)	Euro	5.000,00
C) RIMBORSO SPESE PER 1 OPERATORE E 3 AUSILIARI	Euro	3.000,00
D) BARDATURA SPECIFICA COMPLEMENTARE A.N.I.R.E.	Euro	4.000,00
E) ASSICURAZIONE OPERATORI E FREQUENTANTI	Euro	1.500,00

PER UN TOTALE DI Euro 18.500,00 oltre iva e per un totale complessivo di 22.200,00

ALLEGATO "A" CONCLUSIONI MEDICHE

LA TERAPIA CON IL MEZZO DEL CAVALLO

Risale a molti secoli fa, OGGI si può considerare come il complesso di tecniche rieducative agenti per il superamento del danno sensoriale, cognitivo e comportamentale attraverso un'attività ludico-sportiva che ha come mezzo il cavallo.

Viene applicata alle diverse patologie:

- Ritardo mentale gravissimo associato a traslocazione cromosomica con atrofia cerebrale;
- Ritardo mentale moderato associato a Sindrome dell'X fragile con manifestazioni associate di disturbo da deficit dell'attenzione con iperattività;
- Disturbo generalizzato dello sviluppo con manifestazioni associate di enuresi funzionale notturna di tipo secondario;
- Disturbo da deficit dell'attenzione con iperattività associata ad epilessia temporo-frontale;
- Ritardo mentale moderato associato a sindrome di DOWN con disturbo oppositivo-provocatorio o mutismo elettivo e disturbo di evitamento;
- Disturbo artistico;
- Ritardo mentale medio associato a Sindrome di Williams;
- Tetraparesi spastica – Stereotipie gestuali-Deficit visivi ed uditivi che inducono difficoltà relazionali gravi con progressivo isolamento e ritiro autistico;
- Goffaggine motoria – Maldestrezza che inducono difficoltà relazionali medie con aggressività verbali e gestuali-agitazioni;

Attualmente è estesa anche alla terza età, alle tossico ed alcool dipendenze, ai disagiati sociali.

Parlare di Terapie con il Mezzo del Cavallo, significa affrontare l'ipotesi di una terapia alternativa, che si affianca al concetto classico di terapia "medica" o "medicalizzata".

L'intervento del cavallo a scopo terapeutico-riabilitativo può essere funzionale al recupero globale della personalità: riconosce nell'esperienza deambulatoria un ruolo fondamentale nella costruzione di rapporti spaziali e temporali; si svolge con un essere vivente, l'animale, che permette un'integrazione del sistema di comunicazione; utilizza soprattutto un messaggio analogico, pratico, facilmente accessibile a soggetti con difficoltà a livello simbolico.

In questo senso la Terapia con il Mezzo del Cavallo potrà aiutare il paziente a prendere fiducia con il "mezzo" corpo, poco esplorato ed estraneo, per poterlo poi utilizzare non più come barriera, ma come mezzo di contatto con la realtà esterna e di espressione della realtà interna.

A livello neuro-motorio con baricentro stabile rispetto al cavallo ed instabile rispetto al terreno, si realizza un'azione naturale di "stretching" e di "teeping" che agisce, se correttamente modulata, sull'allineamento posturale, sulle reazioni di equilibrio e di

raddrizzamento, sulle reazioni globali tonico-fasiche e sui movimenti reciproci di flessione-estensione.

A livello neuro-psicologico è possibile, sfruttando le azioni del cavallo ed il comportamento intenzionale del bambino, attivare più adeguatamente reazioni di orientamento, migliori tempi di reazione e di attenzione, potenziare l'abilità esecutiva e la discriminazione spaziale (direzione, distanza, sequenzialità, allineamento, lateralità). A livello delle funzioni corticali superiori è possibile ipotizzare un miglioramento sui livelli di attenzione, di estroversione, di vigilanza, di tonismo, di aggressività e di espressività.

Con la TMC si evidenzia, da studi, un miglioramento neuro-motorio sull'allineamento, sul controllo delle sinergie globali, sui fenomeni di controreazione e sull'equilibrio statico e dinamico.

A livello neuro-psicologico è possibile ottenere un aumento dei tempi di attenzione, una migliore capacità di orientamento e di organizzazione spaziale, una maggiore capacità esecutiva, un miglioramento della capacità espressiva ed una maggiore canalizzazione dell'aggressività.

È evidenziabile una maggiore disponibilità del soggetto al trattamento ed una più adeguata interrelazione fra soggetto e famiglia con la scoperta di capacità non valutate in precedenza.

È da tenere presente infatti, che la famiglia del soggetto disabile spesso strutturata come un contesto rigido e iperprotettivo e talvolta squalificante, che tende ad evidenziare la fragilità della struttura della personalità del soggetto coinvolgendolo in comportamenti stereotipati spesso non idonei alle reali potenzialità di sviluppo.

Lo sviluppo di potenzialità conseguibili attraverso l'uso del cavallo (determinazione, coraggio, controllo emotivo, espressività), dà la possibilità al nucleo familiare di ipotizzare una relazione più adeguata ridefinendo il rapporto di relazione tra genitori e figli.

Si viene ad interrompere in tal modo uno dei più tipici "feedback" negativi che coinvolge il soggetto diversamente abile, inducendo una riduzione dei processi di emarginazione e potenziando i livelli di partecipazione.

La TMC ha un ruolo fondamentale nel processo di "normalizzazione" poiché, sfruttando momenti di partecipazione ludici e sportivi, può contribuire ad un più armonico sfruttamento delle residue potenzialità e ad una più definita strutturazione della personalità del soggetto.

LA LEGISLAZIONE PIU' RECENTE: COSA CAMBIA?

La produzione Legislativa Italiana, nel panorama più generale degli orientamenti condivisi nell'ambito dell'Unione Europea, si è sempre distinta per sensibilità e livello di avanzamento sulle questioni dell'Handicap ed, estesamente, di attenzione alle fasce deboli.

Già nel 1992 la nostra Nazione si era dotata di una Legge-quadro (la 104), che se da una parte razionalizzava tutti i precedenti ordinamenti in materia, dall'altra rappresentava la piattaforma dichiarata di partenza per ulteriori approfondimenti ed articolazioni progettuali ed operative.

Questi ultimi obiettivi sono stati in gran parte conseguiti pur con le inevitabili lacune e contraddizioni per la parte normativa e finanziaria. Stante, infatti, la complessità delle problematiche, la poliedricità dei bisogni dei destinatari e la moltitudine variegata delle Agenzie politiche, sociali e sanitarie chiamate a soddisfarli, si sono accumulati ritardi ed inadempienze. La Legge-quadro n°328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali si colloca come un collante e sistema avanzato che persegue la protezione sociale attiva attraverso lo sviluppo più armonico e delle autonomie maggiori possibili, specie per le persone che si identificano nelle cosiddette fasce deboli, allorquando si vengano a trovare in condizioni di bisogno. Lo strumento sincretico e ulteriormente qualificante si configura nel “PROGETTO di VITA” che ribadisce la centralità della persona e della sua famiglia e le strategie integrate per gli scopi sopra riferiti con una rinnovata attenzione anche per gli aspetti economici.



Comune di Crotona

Deliberazione della Giunta comunale

Parere tecnico

Copia

Oggetto: PSU KR - B5 "Crotona città solidale". Promozione di attività sportive per disabili e anziani, con particolare riferimento all'ippoterapia

Deliberazione della Giunta comunale Nr. 250 Reg. del 27.06.2008

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, essendo conforme alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere:

FAVOREVOLE

Crotona lì, 17-06-2008

Il Dirigente Settore 1^AA.GG.
F.to CLAUDI DOMENICO



Comune di Crotona

Deliberazione della Giunta comunale

Parere contabile

Copia

Oggetto: PSU KR - B5 "Crotona città solidale". Promozione di attività sportive per disabili e anziani, con particolare riferimento all'ippoterapia

Deliberazione della Giunta comunale Nr. 250 del 27.06.2008

Effettuati i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali.

Copertura finanziaria: **Capitolo 9000 del bilancio 2008 - impegno 2004/1414 sub 6 di Euro 22.200,00**

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, viste le norme finanziarie – contabili e le previsioni di bilancio, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile il seguente parere:

Favorevole

Crotona lì, 18-06-2008

Il responsabile del settore finanziario
F.to VILONE GIUSEPPE VINCENZO

Approvato e sottoscritto :

Il Sindaco
F.to **Avv. Peppino Vallone**

Il Segretario generale
F.to **Dr. Michele Fratino**

Relata di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. (D.L.vo 267/2000) si attesta che la presente deliberazione, è stata affissa, all'albo pretorio di questo Comune, oggi **02-07-2008** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Il Dipendente incaricato
F.to

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Crotone, lì

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

Attesta

- E' stata inserita nell'elenco trasmesso con lettera n._____, in data _____ ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art.125, del T.U. (D.L.vo 267/2000).
- E' stata trasmessa, con lettera n._____, in data _____ a _____
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. (D.L.vo 267/2000);
- La presente deliberazione è diventata esecutiva il perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione - Art.134, comma 3 del T.U. (D.L.vo 267/2000);

Crotone, lì **02-07-2008**

p. Il Segretario generale
Il Responsabile del Servizio atti giunta e consiglio
F.to **Dr. Emilio APE**
